



Unità Pastorale Cervino - Messercola - Forchia

Il Giorno del Signore

www.parcocchiacervino.it

☎ 0823/411189 - 311234

27^a Domenica Tempo Ordinario Anno B



Il Signore ci inviterà oggi a meditare sulla dignità del matrimonio e sulla responsabilità con la quale ci si lega per tutta la vita. L'amore nasce dalla libertà e dona libertà, ma al contempo lega coloro che si amano in un vincolo che impegna tutta la vita. Oggi splende di una luce nuova la fedeltà del matrimonio cristiano e diviene segno quanto mai credibile dell'amore di Cristo riversato nei nostri cuori. Chiediamo al Signore di donarci cuori capaci di amare.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Dio ci ha creati per amare e solo nell'amore troviamo la vera gioia che dà sapore alla vita. Chiediamo perdono al Signore della nostra debolezza e fragilità; nella sincerità del cuore apriamoci alla sua misericordia.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che ci hai comandato di amarci come tu ci hai amato, Kyrie, eleison.

A. Kyrie, eleison.

C. Cristo, che sulla croce ci hai rivelato l'amore del Padre, Christe, eleison.

A. Christe, eleison.

C. Signore, che non vuoi che l'uomo separi ciò che tu hai unito, Kyrie, eleison.

A. Kyrie, eleison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A: Amen.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. O Dio, che hai creato l'uomo e la donna perché i due siano una carne sola, dona loro un cuore sempre fedele, perché nella santità dell'amore nulla separi quello che tu stesso hai unito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A: Amen

PRIMA LETTURA *Gen 2,18-24*

Dal libro della Genesi

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse.

Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse:

«Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

Parola di Dio

A.: Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE: *Sal. 127*

R. Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene. **R/.**

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa. **R/.**

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion. **R/.**

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita!

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! Pace su Israele!. **R/.**

SECONDA LETTURA *Eb 2,9-11*

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti.

Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.

Parola di Dio

A.: Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi.

R. Alleluia.

VANGELO *Mc 10,2-16*

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Parola del Signore

A.: Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, chiamati dal Signore a stare con Lui in questa celebrazione di preghiera e di fraternità, domandiamo che di domenica in domenica la sua grazia ci edifichi rendendoci suoi testimoni credibili nel mondo.

Lettore: Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

1. O Signore, donaci un cuore aperto e accogliente che sappia valorizzare i doni di ciascuno nel compiere azioni di bene, quale testimonianza della vita nuova del Vangelo, preghiamo.
2. O Signore, donaci di riconoscere il cammino del tuo amore nella guida dei pastori e dei ministri delle nostre comunità cristiane. Rendici uniti nella fede, nella speranza e nella carità, preghiamo.
3. O Signore, sostieni l'amore e la fedeltà dei coniugi: in questo mese di ottobre la recita comune del Rosario diventi vincolo di unità e di pace nelle nostre case, preghiamo.
4. O Signore, accompagna con la tua grazia la vita dei nostri giovani, guidandoli verso ampi obiettivi come l'impegno del matrimonio cristiano, della vita religiosa, sacerdotale e missionaria, preghiamo.

C. O Dio, principio della vita e dell'amore, accogli la preghiera che questa tua famiglia affida nelle tue mani di Padre. Per Cristo nostro Signore. **A: Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e per questi misteri che celebriamo con il nostro servizio sacerdotale porta a compimento la tua opera di santificazione. Per Cristo nostro Signore. **A: Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

DOPO LA COMUNIONE

Concedi a noi, Padre onnipotente, che, inebriati e nutriti da questi sacramenti, veniamo trasformati in Cristo che abbiamo ricevuto come cibo e bevanda di vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A: Amen.

In famiglia: i genitori e i nonni benedicano i figli o nipoti, riprendendo un gesto antico ma caro alla tradizione cristiana: il segno della croce con il pollice sulla fronte.

Come un bambino



Guarda il mondo come un bambino, con occhi pieni di stupore. Allora potrai fermarti davanti alla bellezza di un tramonto, vedrai il piccolo fiore che spunta ai bordi del sentiero, ti rallegrerai della pioggia che bagna il prato. Ascolta come un bambino il cuore degli uomini che batte. Intenderai allora i sogni di pace e di giustizia che salgono dalla terra come un canto che aspetta di essere interpretato. Saprai che il Regno di Dio si costruisce insieme e solo insieme. Apri le mani come un bambino per donare, per condividere. Scoprirai allora che la felicità è poter leggere la gioia negli occhi degli altri. Imparerai i gesti che permettono a chi sta male di ripartire anche quando tutto sembra compromesso e comprenderai che Dio si dona interamente, per amore.

VITA DELL'UNITÀ PASTORALE

DOMENICA E FESTIVI

CERVINO: Ore 8.00 – Ore 10.00 – Ore 11.30

Sabato: Ore 19.00 (Vespertiva/Prefestiva)

MESSERCOLA: Ore 7.30 – Ore 9.30 – Ore 11.00 – Ore 19.00

FORCHIA: Ore 11.30



Unità Pastorale
Cervino – Messercola – Forchia





**Adorazione Eucaristica
Notturna**

CHIESA CERVINO

Sabato 12 Ottobre 2024

dalle ore 20.00 alle Ore 24.00

UNA LUCE BRILLA NELLA NOTTE